



ASSOSEMENTI

Associazione Italiana Sementi

La tecnologia della concia delle sementi

Valore per l'agricoltura e utilizzo sostenibile



L'innovazione del seme è al cuore della catena del valore del cibo

Il punto di partenza di chiunque lavori in agricoltura è il seme. Il seme rappresenta un elemento essenziale per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura e per questo deve essere adeguatamente protetto.

Il trattamento alle sementi, comunemente chiamato **concia**, consiste nell'applicare sul seme in maniera precisa e localizzata sostanze (agrofarmaci, fertilizzanti o biostimolanti) finalizzate a contrastare l'azione di patogeni e parassiti nella fase di germinazione e nei primi stadi di sviluppo ovvero a stimolare una più rapida emergenza delle piante.

Questo permette di **salvaguardare il valore del seme a beneficio della produttività e della qualità del raccolto**, grazie agli effetti fisiologici della concia e alla maggiore resistenza delle piante agli stress abiotici.

È dimostrato che l'utilizzo di seme conciato, rispetto a seme non conciato, porta ad **incrementi produttivi rilevanti**. Infatti, si stima che senza l'utilizzo di semi concitati si potrebbero avere perdite di raccolto anche superiori al 20% e possibili incrementi dei costi fino al 200%.



Una tecnologia che porta numerosi vantaggi

Per l'impianto industriale di concia delle sementi, presso il quale:

- Gli agrofarmaci sono impiegati in ambienti controllati e nel rispetto delle condizioni di sicurezza degli operatori.
- Il preciso dosaggio dell'agrofarmaco è applicato omogeneamente su tutti i semi.
- Le sementi così lavorate sono facilmente gestibili e movimentabili e non richiedono altri interventi di protezione durante la semina.

Per le operazioni di semina in campo grazie a:

- Maggiore semplificazione rispetto ai trattamenti con microgranulatori o con attrezzature di distribuzione.
- Difesa del seme nelle prime fasi di sviluppo.
- Applicazione mirata degli agrofarmaci sul seme.
- Riduzione degli imballaggi da smaltire in quanto non sono utilizzati altri prodotti a difesa del seme.

Le indicazioni sulle confezioni delle sementi

Le indicazioni presenti sulle confezioni delle sementi conciate contengono importanti informazioni sul seme e sull'agrofarmaco utilizzato per la concia e sulle modalità di gestione e manipolazione più idonee:

- Nome varietà, purezza, germinabilità, lotto del seme, ecc.
- Indicazioni sull'agrofarmaco utilizzato per la concia del seme: nome commerciale, principio attivo, consigli di prudenza, eventuali misure di mitigazione del rischio, ecc.
- Ulteriori buone pratiche per la corretta gestione e manipolazione del seme conciato.

Informazioni generali

Accanto ai cartellini ufficiali prescritti, sulla confezione delle sementi sono riportati il nome della ditta, la specie e la varietà del seme, il peso o il numero di semi, eventuali consigli agronomici di impiego.

Etichetta ufficiale di certificazione della semente

Riporta il nome dell'Ente di certificazione, il numero di lotto, la specie, la varietà, il peso e la data o campagna di chiusura della confezione. Il cartellino ha colorazione differente a seconda della generazione del seme (prebase, base, certificata di 1^a o 2^a riproduzione).

Pittogrammi e indicazioni per una corretta gestione del seme conciato

I consigli di prudenza e le informazioni di buona pratica per la gestione del seme conciato possono essere evidenziati sulla confezione in forma grafica e testuale. ESA (*European Seed Association*) ha individuato una serie di pittogrammi validi in genere per tutte le sementi.



Etichetta del produttore della semente (azienda sementiera)

Riporta l'indicazione della ditta e dell'autorizzazione fitosanitaria sementiera, la specie, la varietà, il lotto e l'anno di produzione, il peso o la quantità, il riferimento al registro di carico/scarico della ditta sementiera.

Inoltre, contiene le caratteristiche della semente quali la purezza specifica e la germinabilità.

Informazioni sull'agrofarmaco impiegato per la concia

Secondo quanto stabilito dall'art. 49 del Reg. CE 1107/2009 l'etichettatura della semente concia deve riportare il nome commerciale e le sostanze attive del prodotto fitosanitario impiegato per la concia, i consigli di prudenza e le eventuali misure di mitigazione del rischio indicate sull'etichetta dell'agrofarmaco.

Le buone pratiche agricole per una gestione sicura delle sementi conciate

Le sementi conciate con agrofarmaci devono essere gestite in modo appropriato, seguendo le buone pratiche agricole, per ridurre al minimo l'esposizione dell'operatore, di chi lo circonda e dell'ambiente.

Per una corretta gestione delle sementi conciate da parte degli operatori è necessario l'utilizzo dei più adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) quali, ad esempio, guanti, occhiali di protezione, scarpe antinfortunistiche, ecc. durante le operazioni di manipolazione del seme.

Buone pratiche **prima della semina**

Le sementi conciate devono essere stoccate in un magazzino ben areato, asciutto, al riparo dalla pioggia e dalla luce diretta, accessibile solo agli addetti ai lavori. La movimentazione dei sacchi deve avvenire con cautela per evitare rotture delle confezioni o danneggiamento dei semi.

Leggere attentamente le indicazioni riportate sull'etichetta della semente che contengono informazioni sul seme e le buone pratiche per la sua gestione e manipolazione.

Verificare il corretto funzionamento della seminatrice e procedere alla sua regolazione. Nel caso di utilizzo di seminatrici pneumatiche, si consiglia di dotarle di deflettori che riducano le emissioni di polveri.

Indossare sempre adeguati DPI prima di movimentare i sacchi contenenti sementi conciate. Aprire i sacchi e immettere le sementi nella tramoggia della seminatrice con cautela. Non scuotere il sacco per evitare il passaggio di residui polverulenti agli organi di distribuzione della seminatrice.

Gli spostamenti su strade pubbliche devono essere effettuati con le tramogge vuote.





Buone pratiche **durante la semina**

Indossando adeguati DPI, verificare la corretta distribuzione del seme nel terreno: profondità di semina, distanza tra i semi, copertura del solco di semina.

Accertarsi che i semi siano ben interrati anche nelle testate dei campi per evitare che siano mangiati dagli animali.

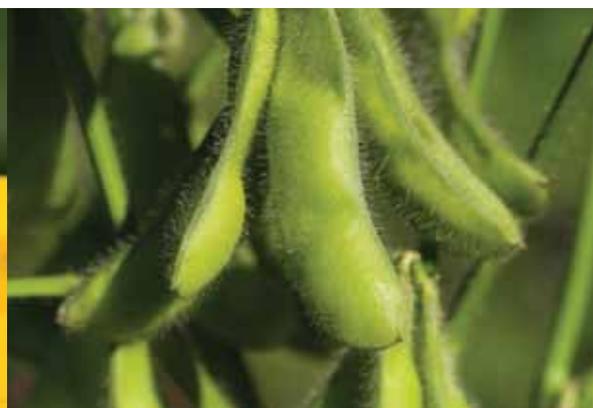


Buone pratiche **al termine della semina**

Indossando idonei DPI svuotare la tramoggia della seminatrice prestando attenzione a riporre le sementi nei sacchi originali.

Pulire e ingrassare gli organi della seminatrice seguendo le indicazioni riportate nel manuale d'uso e manutenzione del relativo costruttore.

Nel caso di dispersione accidentale del seme, provvedere a raccoglierlo tempestivamente e riportarlo nel sacco originale, se ancora idoneo per essere seminato, oppure in altri contenitori nel caso in cui debba essere smaltito come rifiuto.





ASSOSEMENTI
Associazione Italiana Sementi

ASSOSEMENTI - Via dell'Industria, 33 - 40138 Bologna
Tel. 051.503881 - Fax 051.355166 - www.sementi.it